

I.C. GIUSEPPE VERDI di PALERMO
MANIFESTO PEDAGOGICO
COMPITI PER CASA SIGNIFICATIVI E SOSTENIBILI

*“Qui risiede appunto l’arte educativa:
nel saper misurare l’azione di aiuto allo
sviluppo della personalità infantile”*
[Maria Montessori, *Educare alla libertà*]

L’Istituto Comprensivo “Giuseppe Verdi” si contraddistingue per la sua grande capacità di accogliere indistintamente tutti. È assolutamente imprescindibile che alunne e alunni, docenti e tutto il personale impiegato a vario titolo abbiano immediatamente la percezione di essere “a casa”.

Da qui discende la necessità di condividere documenti che siano espressione della filosofia di fondo dell’Istituto e che aiutino l’intera comunità scolastica a sentirsi parte di un tutto. Tali documenti non vanno intesi come un vincolo ma, al contrario, come una risorsa ed è importante che non venga percepito in essi alcun intento prescrittivo; piuttosto è bene che se ne ravvedano le finalità coadiuvanti al difficile mestiere di chi educa.

L’intero corpo docente sarà messo nelle condizioni di portare a termine con successo l’obiettivo cardine della nostra scuola: formare individui in grado di decifrare la complessità della società di cui fanno parte, per essere cittadini autonomi, attivi e felici.

La stesura di un Manifesto a cui poter fare riferimento quando si hanno perplessità in merito ai compiti da assegnare per casa è alquanto urgente, in quanto su tale argomento non esistono indicazioni ministeriali ben articolate e precise e le varie istituzioni scolastiche finiscono col regolarsi ciascuna in maniera autonoma e indipendente dalle altre.

Partendo dal presupposto che i compiti sono uno strumento indispensabile per l’acquisizione delle competenze scolastiche ed extrascolastiche di cui alunni ed alunne hanno bisogno, noi, al Verdi, facciamo così:

Aiutami a fare da solo

- 1) I compiti vanno assegnati tenendo conto dell’età, del grado d’istruzione e anche delle eventuali particolarità delle alunne o degli alunni con cui si lavora.
- 2) È bene assegnare una quantità congrua e ragionevole di compiti e seguire un criterio di **proporzionalità** rispetto a ciò che si è fatto in **classe (il maggior impegno deve essere in classe)**. Come si evince dai Timss, dei test internazionali svolti nel 2015 da alunni ed alunne di terza media e di quarta elementare di mezzo mondo sugli apprendimenti di Matematica e Scienze, **troppi compiti a casa fanno male al rendimento scolastico**. Gli alunni e le alunne, infatti, oltre al tempo da dedicare alla scuola, hanno diritto di svolgere uno sport, di coltivare delle passioni extrascolastiche e di avere del tempo libero.
- 3) Affinché i compiti lasciati per casa abbiano davvero un’utilità, **è indispensabile che essi vengano sempre corretti in classe**, in un clima sereno e non sanzionatorio.
- 4) I docenti che decidono di assegnare dei compiti si impegnano a preparare adeguatamente gli studenti e le studentesse **affinché siano in grado di svolgerli in maniera autonoma**.
- 5) Affinché gli alunni e le alunne assenti svolgano i compiti è necessario che i docenti e le docenti si servano di tutti i mezzi che hanno a disposizione. A tal proposito, saranno preziosi **gli strumenti ufficiali** cioè Argo e la Piattaforma Google Workspace.
- 6) Onde evitare che la mole di compiti possa risultare troppo sbilanciata nei vari giorni della settimana, è bene che i docenti e le **docenti con funzione di coordinamento monitorino** se vi siano uno o più giorni in cui coincidano materie particolarmente impegnative, soprattutto riguardo alle verifiche orali.

- 7) È opportuno che i compiti vengano assegnati sempre contestualmente alla lezione, cioè tempestivamente; nel caso in cui si tratti di compiti assegnati per il giorno dopo, in particolare, essi **vanno assegnati in orario utile al loro svolgimento** (al massimo entro le ore 15,30 del giorno precedente alla loro consegna)
- 8) **I compiti vanno assegnati sempre su Argo** con eventuali riferimenti a Classroom.
- 9) Nell'assegnare i compiti è opportuno tenere conto che i testi utili al loro svolgimento sono quelli in adozione e che sono stati approvati in sede di Collegio dei docenti. Eventuali fonti alternative vanno scelte o elaborate con rispetto dei livelli di apprendimento e del grado d'istruzione delle alunne e degli alunni e vanno caricati su Classroom **in modo che siano di facile reperimento e consultazione.**
- 10) I compiti per casa non sono una punizione e si deve evitare che vengano interpretati come una sanzione. Questo appare opportuno per **evitare che l'apprendimento venga collegato a sentimenti negativi come tristezza e rabbia.**
- 11) Le attività laboratoriali di discipline che comprendono teoria e pratica **vanno svolte in classe e non lasciate da svolgere a casa**, a meno che non si tratti di completamento di elaborati svolti per la maggior parte in classe o di rifacimento di esercizi già svolti in classe.
- 12) I compiti non svolti per vari motivi (malattia, problemi familiari comprovati, ecc...) non possono essere "recuperati" **sacrificando i momenti ricreativi** (i cosiddetti "spazi bianchi") di cui tutti gli studenti e le studentesse hanno bisogno e diritto.
- 13) **Non è opportuno assegnare alcun voto ai compiti che vengono svolti a casa** in forma scritta, in quanto non è verificabile con certezza che siano stati svolti senza aiuti esterni.
- 14) La giustificazione dei genitori per il mancato svolgimento dei compiti deve essere acquisita evitando reprimende o punizioni – umilianti per studenti e studentesse e offensive per i genitori. L'eventuale reiterazione delle impreparazioni va riferita ai genitori tramite colloqui ufficiali.
- 15) Qualora si ritenga necessario assegnare compiti per le vacanze, è bene ricordare che pochi compiti mirati possono essere certamente utili per non perdere o per consolidare le competenze faticosamente acquisite durante tutto l'anno scolastico.
- 16) **I compiti devono essere significativi : "pochi ma buoni" preferendo la qualità alla quantità.**

Sempre più Verdi

Consigli utili per una scuola a basso impatto ambientale

Così come il nostro Istituto promuove le iniziative a basso impatto sull'ambiente, anche i singoli alunni possono partecipare con uno **stile di vita scolastica ecosostenibile**.

Possono essere utili alcuni piccoli consigli da applicare nel quotidiano, con l'aiuto delle famiglie e sotto la guida degli insegnanti:

- **I materiali scolastici cartacei possono essere usati fino alla fine del loro ciclo vitale.** Ad esempio: un quaderno poco usato lo scorso anno può essere ancora utilizzato, basta eliminare i fogli già scritti. Lo stesso vale per il quaderno pentagrammato o per l'album da disegno. Anche gli eserciziari dei libri possono avere una seconda vita: se svolgi gli esercizi a matita, potrai poi cedere il libro ad un altro studente.

- **Prima di comprare nuovi colori, fai una ricognizione di quanto già possiedi:** pastelli e matite possono essere usati per mesi o anni, basta averne cura; i pennarelli vanno controllati periodicamente, e soprattutto prima di fare acquisti inutili. Solo ciò che è davvero alla fine del suo ciclo vitale va gettato, e in quel caso deve essere correttamente smaltito.
- **Usare un'unica valigetta con tutti i materiali di disegno** (artistico e tecnico) ti eviterà l'acquisto di doppioni (per esempio, gomme, temperamatite, squadrette, righelli, compassi eccetera); ovviamente dovrai averne una cura speciale e stare molto attento a portarla a scuola quando serve.
- Quando puoi, **privilegia l'acquisto di articoli provenienti da materiali di riciclo**, specialmente di carta e cartone: anche questo contribuirà a salvare l'ambiente. Ad esempio, invece della bottiglietta in plastica, puoi usare una borraccia metallica per portare l'acqua da casa. La plastica è un materiale inquinante per il pianeta, e il suo smaltimento è lungo e costoso.
- **Allenati al riuso:** buste, sacchetti, contenitori alimentari possono essere usati molte volte prima di deteriorarsi. Quando è il momento, smaltiscili correttamente nella differenziata.

Ad ogni docente

Se puoi, adotta i libri in formato digitale e non cartaceo: non solo contribuirai a salvare qualche albero, ma renderai gli zaini degli alunni più leggeri.